

**ACCORDO DECENTRATO INTEGRATIVO AZIENDALE
COMUNE DI GALZIGNANO TERME
PER IL TRIENNIO 2013- 2015**

A seguito dello svolgimento della procedura prevista dall'art. 5 del CCNL 1/4/1999 relativamente alla nomina del presidente e dei componenti della delegazione di parte pubblica, alla elaborazione delle direttive, acquisizione piattaforma e rivendicazioni sindacali;

Il giorno 12 MAG. 2015, alle ore 14.00 ha avuto luogo, presso la sede Del Comune di GALZIGNANO TERME Provincia di Padova, l'incontro tra:

Il Presidente della delegazione di parte pubblica:



[Handwritten signature]

I Rappresentanti delle seguenti Organizzazioni sindacali:

CISL FP

[Handwritten signature]

Ed i rappresentanti delle RR. SS. UU. del comune di GALZIGNANO TERME

[Handwritten signature]

Al termine della riunione le parti hanno sottoscritto l'allegato accordo decentrato integrativo relativo al personale dipendente del Comune di GALZIGNANO TERME, del Comparto delle Regioni ed Autonomie Locali.

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Quadro normativo e contrattuale

1. Il presente CCDI si inserisce nel contesto normativo e contrattuale. Esso va interpretato in modo coordinato, prendendo a prioritario riferimento i principi fondamentali nonché le disposizioni imperative recate dalle norme di legge, l'autonomia regolamentare riconosciuta all'Ente, le clausole contenute nei CCNL di comparto vigenti nella misura in cui risultano compatibili e/o richiamate dalle fonti legislative o regolamentari.
2. Le parti si danno reciproco atto della piena operatività delle norme di legge e contratto, in particolare relativamente ai criteri di misurazione, valutazione ed incentivazione della performance individuale e/o organizzativa.

Art. 2 – Ambito di applicazione, durata, decorrenza, disciplina transitoria

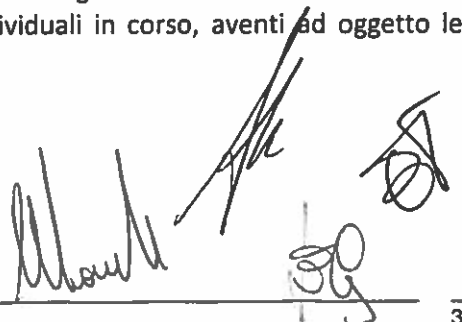
1. Il presente contratto decentrato si applica a tutti i lavoratori in servizio presso l'Ente, di qualifica non dirigenziale, a tempo indeterminato ed a tempo determinato, a tempo parziale o a tempo pieno - ivi compreso il personale comandato o distaccato.
2. Esso ha validità triennale, 2013 – 2015, ed i suoi effetti decorrono dal 01.01.2013, salvo specifica e diversa prescrizione e decorrenza espressamente prevista dal contratto stesso.
3. E' fatta salva la determinazione, con cadenza annuale, dei criteri e principi generali che sovrintendono alle modalità di utilizzo delle risorse economiche destinate ad incentivare il merito, lo sviluppo delle risorse umane, il miglioramento dei servizi, la qualità della prestazione e la produttività.
4. Il presente contratto conserva la sua efficacia fino alla stipulazione del successivo, salvo il caso in cui intervengano contrastanti norme di legge o di contratto nazionale.

Art. 3 – Verifiche dell'attuazione del contratto

1. Le parti convengono che, con cadenza almeno annuale – di norma in occasione della stipula dell'accordo di cui al comma 3 dell'articolo precedente, verrà verificato lo stato di attuazione del presente contratto, mediante incontro tra le parti firmatarie, appositamente convocate dal Presidente della delegazione trattante di parte pubblica.
2. La delegazione trattante di parte sindacale potrà richiedere altri incontri mediante richiesta scritta e motivata da trasmettere all'Amministrazione. Il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, verificata l'istanza, convocherà la riunione entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta.

Art. 4 – Interpretazione autentica dei contratti decentrati

1. Nel caso insorgano controversie sull'interpretazione del contratto, le delegazioni trattanti si incontrano per definire consensualmente il significato delle clausole controverse, come organo di interpretazione autentica.
2. L'iniziativa può anche essere unilaterale; in questo caso la richiesta di convocazione delle delegazioni deve contenere una breve descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa la contestazione. La riunione si terrà in tempi congrui, di norma entro 15 giorni dalla richiesta.
3. L'eventuale accordo di interpretazione è soggetto alla stessa procedura di stipulazione del presente contratto e sostituisce la clausola controversa con efficacia retroattiva alla data di vigenza dello stesso. L'accordo di interpretazione autentica ha effetto sulle eventuali controversie individuali in corso, aventi ad oggetto le materie regolate dall'accordo.



Art. 5 – Relazioni Sindacali

1. Le relazioni sindacali si esplicano nell'ambito del sistema e con le forme previste dalla vigente disciplina legislativa e contrattuale.

TITOLO II – SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

CAPO I – SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

Art. 6 – Individuazione dei servizi pubblici essenziali ai sensi della legge 12 giugno 1990, n. 146

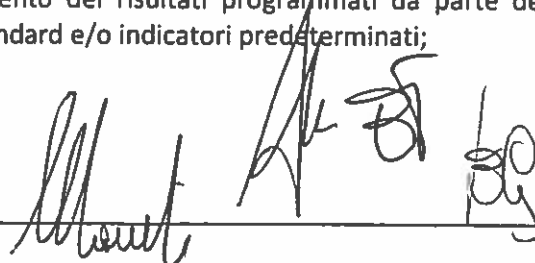
Nell'ambito dei servizi essenziali, di cui all'art. 2, comma 1, del CCNQ 19 settembre 2002, è garantita esclusivamente la continuità delle prestazioni indispensabili individuate al comma 2, del succitato art. 2, al fine di assicurare, anche in occasione di sciopero, il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati

TITOLO III – RISORSE E PREMIALITA'

CAPO I – RISORSE E PREMIALITA'

Art. 7 – Quantificazione delle risorse

1. La determinazione annuale delle risorse da destinare all'incentivazione del merito, allo sviluppo delle risorse umane, al miglioramento dei servizi, alla qualità della prestazione ed alla produttività nonché ad altri istituti economici previsti nel presente contratto, è di esclusiva competenza dell'Amministrazione.
2. Le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 2, del CCNL 01.04.1999 possono essere rese disponibili, nel rigoroso ed accertato rispetto dei presupposti contrattuali e normativi vigenti, solo per effettive disponibilità di bilancio create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità. L'incremento in oggetto non può consolidarsi nel tempo, ma necessita di ripetuti apprezzamenti e valutazioni con cadenza almeno annuale.
3. Le risorse variabili aggiuntive di cui all'art. 15, comma 5, del CCNL 01.04.1999 (per l'attivazione di nuovi servizi o per l'implementazione di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei servizi esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili), confermate dall'art. 31, comma 3 del CCNL 22.01.2004 possono essere stanziate esclusivamente qualora le effettive capacità di bilancio dell'Ente lo consentano e sempre nel rigoroso ed accertato rispetto dei presupposti contrattuali e normativi vigenti. Sono condizioni necessarie e legittimanti le seguenti:
 - a) elaborazione di un apposito progetto che dimostri sempre l'esistenza di obiettivi di miglioramento o l'implementazione di nuove attività in termini non generici, ma di concreti risultati, con i correlati standard e/o indicatori di conseguimento determinanti una oggettiva condizione di misurabilità e verificabilità; detti risultati devono essere sfidanti in quanto possano essere conseguiti solo tramite un ruolo attivo e determinante del personale coinvolto;
 - b) incentivazione della prestazione del solo personale direttamente interessato e coinvolto;
 - c) stanziamento in bilancio in misura ragionevole rapportato alla entità (valorizzabile) dei previsti incrementi quantitativi e/o qualitativi di servizi;
 - d) accertamento e verifica del grado di raggiungimento dei risultati programmati da parte del Sistema interno di controllo sulla base del rispetto degli standard e/o indicatori predeterminati;



- e) garanzia che le risorse siano rese disponibili solo a consuntivo, alla verifica dei risultati raggiunti in termini quantitativi e/o qualitativi di servizi, al fine di corrispondere effettivamente all'incremento della prestazione ;
- f) previsione che, in caso di mancato raggiungimento (totale o parziale) degli obiettivi e risultati predetti l'importo previsto per il loro finanziamento e/o le conseguenti economie da utilizzo non possano essere utilizzati per il finanziamento di altri istituti del trattamento economico accessorio e, pertanto, costituiranno economia di bilancio per l'Ente.

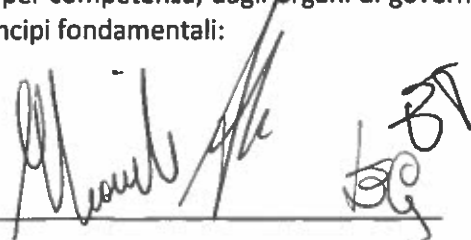
Art. 8 – Strumenti di premialità

1. Conformemente alla normativa vigente ed ai regolamenti adottati, nel triennio di riferimento (fatte salve successive modifiche e/o integrazioni), sono individuati i seguenti strumenti di premialità:
 - a) i compensi diretti ad incentivare il merito, la produttività ed il miglioramento dei servizi (c.d. "produttività"), istituito per il quale è richiesta l'applicazione del sistema di valutazione adottato dall'Ente;
 - b) le progressioni economiche, sulla base di quanto stabilito dai contratti collettivi nazionali ed integrativi, nei limiti delle risorse disponibili e secondo i criteri stabiliti dal Sistema di valutazione adottato dall'Ente;
 - c) la retribuzione di risultato per gli incaricati di posizione organizzativa secondo il sistema di valutazione adottato dall'ente;
 - d) le indennità previste dalla contrattazione collettiva nazionale ed integrativa decentrata;
 - e) le indennità previste dalla contrattazione collettiva nazionale ed integrata decentrata e le specifiche forme incentivanti e/o compensi previsti dalla normativa vigente e riconducibili alle previsioni dell'art. 15, comma 1, lettere d) e K) del C.C.N.L. 01/04/1999.

CAPO II – CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE

Art. 9 – Criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie annualmente disponibili sono ripartite, ai fini dell'applicazione degli istituti di cui al precedente art. 8, secondo i seguenti criteri generali:
 - a) corrispondenza al fabbisogno di salario accessorio rilevato nell'Ente sulla base dell'analisi dei servizi erogati, delle relative caratteristiche quantitative e qualitative nonché in relazione agli obiettivi di gestione predeterminati dagli organi di governo;
 - b) riferimento al numero ed alle professionalità delle risorse umane disponibili;
 - c) necessità di implementazione e valorizzazione delle competenze e professionalità dei dipendenti, anche al fine di ottimizzare e razionalizzare i processi decisionali;
 - d) rispondenza a particolari condizioni di erogazione di determinati servizi;
 - e) il sistema di valutazione del personale dovrà stabilire i seguenti principi: la selettività del sistema premiante, vale a dire la differenziazione degli esiti tra singoli dipendenti; la valorizzazione dei dipendenti che hanno performance elevate; il divieto esplicito di distribuire incentivi e premi in assenza delle verifiche e attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione, quindi attraverso le funzioni di programmazione e controllo realizzate in particolare dagli Organismi di Valutazione.
2. Secondo quanto previsto negli strumenti regolamentari adottati, per competenza, dagli organi di governo dell'Amministrazione, le parti convengono altresì sui seguenti principi fondamentali:



- a) i sistemi incentivanti la produttività e la qualità della prestazione lavorativa sono informati ai principi di selettività, concorsualità, effettiva differenziazione delle valutazioni e dei premi, non appiattimento retributivo;
- b) le risorse - attraverso il sistema di valutazione - sono distribuite secondo logiche meritocratiche e di valorizzazione dei dipendenti che conseguono le migliori prestazioni;
- c) la premialità è sempre da ricondursi ad effettive e misurate situazioni in cui - dalla prestazione lavorativa del dipendente - discende un concreto vantaggio per l'Amministrazione, in termini di valore aggiunto conseguito alle proprie funzioni istituzionali ed erogative nonché al miglioramento quali-quantitativo dell'organizzazione, dei servizi e delle funzioni;
- d) la prestazione individuale è rilevata ed apprezzata in ragione delle seguenti componenti: raggiungimento degli obiettivi assegnati ed analisi dei risultati conseguiti, qualità della prestazione e comportamento professionale;
- e) il sistema di valutazione è unico e si applica a tutti gli istituti incentivanti che lo richiedono a proprio fondamento;
- f) il sistema premiale non può prescindere dalla corretta impostazione e gestione del ciclo della performance, ovvero del percorso che segna le seguenti fasi essenziali: programmazione/pianificazione strategica da parte dell'Amministrazione; programmazione operativa e gestionale; definizione dei piani di lavoro individuali e/o progetti specifici in logica di partecipazione e condivisione; predeterminazione e conoscenza degli obiettivi e risultati attesi e del correlato sistema di valutazione; monitoraggio e confronto periodico; verifica degli obiettivi e risultati conseguiti; controlli e validazione sui risultati; conseguente misurazione e valutazione della performance individuale; esame dei giudizi in contraddittorio.

CAPO III – LA PRODUTTIVITA'

Art. 10 – Produttività

1. Costituiscono elementi per l'attribuzione della quota di "produttività", oltre che le risultanze del sistema di valutazione, l'assunzione o la cessazione dal servizio in corso d'anno, l'eventuale rapporto a tempo parziale e l'aspettativa senza retribuzione.
2. I lavoratori neo assunti a tempo indeterminato e/o determinato, non partecipano alla distribuzione delle risorse del fondo durante il periodo di prova.
3. La valutazione individuale rettificata in funzione degli elementi accidentali di cui ai commi precedenti, andrà sommata a tutte le altre valutazioni individuali che costituiranno il divisore della quota complessiva di "produttività". Definito così il quoziente, la quota individuale sarà esattamente definita moltiplicandolo per ciascuna valutazione individuale.

CAPO IV – PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE

Art. 11 – Progressione economica orizzontale

1. la progressione economica orizzontale si applica al personale a tempo indeterminato in servizio presso l'Ente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23 del D. lgs. 150/2009.
2. Requisito essenziale di ammissione è l'aver maturato presso l'Ente almeno due anni nella categoria giuridica di inquadramento, come introdotto dall'art. 9 del CCNL dell'11/04/2008. Inoltre l'aver conseguito una valutazione pari o superiore a 66/100. Al personale proveniente per mobilità da altri enti nel comparto resta attribuita la posizione economica conseguita nell'amministrazione di provenienza.
3. Criteri per l'attribuzione delle P.E.O. sono i seguenti:

	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D
Formazione*	10	20	20	20
Valutazione	20	30	45	65
Anzianità	70	50	35	15

*sarà presa in considerazione solo negli anni in cui è stato effettuato il piano di formazione per tutti i dipendenti.

Cat. A	Formazione	Max 10 punti: Per ogni corso di formazione frequentato viene attribuito 1 punto; non sarà valutata la formazione già considerata ai fini dell'attribuzione di precedenti progressioni orizzontali
	Valutazione	<p>Max 20 punti: viene considerato il punteggio riportato nella scheda di valutazione individuale relativa all'anno precedente l'anno della selezione attribuendo i punteggi sotto indicati (una valutazione fino a 65 non sarà ammessa):</p> <p>66 punti 9 67-69 punti 10 70-74 punti 11 75-80 punti 13 81-84 punti 25 85-89 punti 16 90-95 punti 17 96-97 punti 18 98-99 punti 19 100 punti 20</p>
	Anzianità	<p>Categoria giuridica: max 20 punti</p> <p>Viene valutata l'anzianità di servizio maturata nella categoria giuridica di inquadramento alla data del 31 dicembre precedente l'anno della selezione. Per ogni anno è attribuito 1 punto; per ogni mese sono attribuiti 0,09 punti (la frazione di servizio pari o superiore a 15 giorni è considerato mese intero)</p> <p>Posizione economica: max 50 punti</p> <p>Viene valutata l'anzianità di servizio maturata successivamente all'attribuzione dell'ultima posizione economica. Per ogni anno è attribuito 1 punto; per ogni mese sono attribuiti 0,09 punti.</p>

Cat. B	Formazione	Max 20 punti: Per ogni corso di formazione frequentato viene attribuito 1 punto; non sarà valutata la formazione già considerata ai fini dell'attribuzione di precedenti progressioni orizzontali
	Valutazione	<p>Max 30 punti: viene considerato il punteggio riportato nella scheda di valutazione individuale relativa all'anno precedente l'anno della selezione attribuendo i punteggi sotto indicati (una valutazione fino a 65 non sarà ammessa):</p> <p>66 punti 9 67-69 punti 12 70-74 punti 15 75-80 punti 18</p>

[Handwritten signatures and initials]

	<p>81-84 punti 20 85-89 punti 23 90-95 punti 25 96-97 punti 27 98-99 punti 28 100 punti 30</p>
Anzianità	<p>Categoria giuridica: max 20 punti Viene valutata l'anzianità di servizio maturata nella categoria giuridica di inquadramento alla data del 31 dicembre precedente l'anno della selezione. Per ogni anno è attribuito 1 punto; per ogni mese sono attribuiti 0,09 punti (la frazione di servizio pari o superiore a 15 giorni è considerato mese intero)</p> <p>Posizione economica: max 30 punti Viene valutata l'anzianità di servizio maturata successivamente all'attribuzione dell'ultima posizione economica. Per ogni anno è attribuito 1 punto; per ogni mese sono attribuiti 0,09 punti.</p>

Cat. C	Formazione	<p>Max 20 punti: per ogni corso di formazione frequentato viene attribuito 1 punto; non sarà valutata la formazione già considerata ai fini dell'attribuzione di precedenti progressioni orizzontali</p>
	Valutazione	<p>Max 45 punti: viene considerato il punteggio riportato nella scheda di valutazione individuale relativa all'anno precedente l'anno della selezione attribuendo i punteggi sotto indicati (una valutazione fino a 65 non sarà ammessa):</p> <p>66 punti 10 67-69 punti 15 70-74 punti 20 75-80 punti 25 81-84 punti 30 85-89 punti 33 90-95 punti 35 96-97 punti 40 98-99 punti 43 100 punti 45</p>
	Anzianità	<p>Categoria giuridica: max 13 punti Viene valutata l'anzianità di servizio maturata nella categoria giuridica di inquadramento alla data del 31 dicembre precedente l'anno della selezione. Per ogni anno è attribuito 1 punto; per ogni mese sono attribuiti 0,09 punti (la frazione di servizio pari o superiore a 15 giorni è considerato mese intero)</p> <p>Posizione economica: max 22 punti Viene valutata l'anzianità di servizio maturata successivamente all'attribuzione dell'ultima posizione economica. Per ogni anno è attribuito 1 punto; per ogni mese sono attribuiti 0,09 punti.</p>

Cat. D	Formazione*	<p>Max 20 punti: Per ogni corso di formazione frequentato viene attribuito 1 punto</p> <p>Non sarà valutata la formazione già considerata ai fini dell'attribuzione di precedenti progressioni orizzontali</p>
	Valutazione	<p>Max 65 punti: viene considerato il punteggio riportato nella scheda di valutazione individuale relativa all'anno precedente l'anno della selezione attribuendo i punteggi sotto indicati (una valutazione fino a 65 non sarà ammessa):</p>

	66 punti 30 67-69 punti 35 70-74 punti 40 75-80 punti 45 81-84 punti 50 85-89 punti 53 90-95 punti 55 96-97 punti 60 98-99 punti 63 100 punti 65
Anzianità	Categoria giuridica: max 5 punti Viene valutata l'anzianità di servizio maturata nella categoria giuridica di inquadramento alla data del 31 dicembre precedente l'anno della selezione. Per ogni anno è attribuito 1 punto; per ogni mese sono attribuiti 0,09 punti (la frazione di servizio pari o superiore a 15 giorni è considerato mese intero) Posizione economica: max 10 punti Viene valutata l'anzianità di servizio maturata successivamente all'attribuzione dell'ultima posizione economica. Per ogni anno è attribuito 1 punto; per ogni mese sono attribuiti 0,09 punti.

4. Ogni anno, nel limite delle risorse disponibili nell'ambito del fondo di cui all'art. 17, comma 2, lett. b), del CCNL 1.4.1999, viene effettuata la selezione per la progressione economica orizzontale nella categoria.
5. La progressione economica orizzontale ha decorrenza a far data dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferisce la valutazione.

CAPO V – FATTISPECIE, CRITERI, VALORI E PROCEDURE PER INDIVIDUARE E CORRISPONDERE I COMPENSI RELATIVI A PRESTAZIONI DISAGIATE ED A SPECIFICHE/PARTICOLARI RESPONSABILITA'

Art. 12 – Principi generali

1. Con il presente contratto, le parti definiscono le condizioni di lavoro per l'erogazione dei compensi accessori di seguito definiti "indennità".
2. Le indennità sono riconosciute solo in presenza delle prestazioni effettivamente rese ed aventi le caratteristiche legittimanti il ristoro; non competono in caso di assenza dal servizio e sono riproporzionate in caso di prestazioni ad orario ridotto, salvo diverse disposizioni previste agli articoli successivi.
3. L'effettiva identificazione degli aventi diritto, sulla base di quanto stabilito nel presente Capo, è di esclusiva competenza del Responsabile di Settore/Servizio.
4. L'indennità è sempre collegata alle effettive e particolari modalità di esecuzione della prestazione che si caratterizza per aspetti peculiari negativi (quindi, non è riconosciuta per le ordinarie condizioni di "resa" della prestazione), in termini di rischio, pregiudizio, pericolo, disagio, grado di responsabilità.
5. Ad ogni indennità corrisponde una fattispecie o una causale nettamente diversa.
6. Il permanere delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione dei vari tipi di indennità è riscontrato con cadenza periodica, almeno annuale, a cura del competente Responsabile di Settore/Servizio, fatto salvo quanto di seguito disposto per le indennità per specifiche responsabilità art. 17, comma 2 lett. f) del CCNL 01.04.99;
7. Le somme disponibili per l'erogazione delle singole fattispecie di indennità di cui al presente capo saranno annualmente definite nell'ambito dell'accordo di cui all'art. 2, comma 3.

Art. 13 – Indennità di rischio

1. Ai dipendenti che svolgono prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale compete, per il periodo di effettiva esposizione al rischio, l'indennità mensile determinata dal vigente CCNL in € 30,00.
2. Si individuano i seguenti profili professionali cui compete l'indennità di rischio in presenza delle condizioni di cui al comma precedente:

FATTISPECIE DI RISCHIO
Prestazioni di lavoro che comportino l'esposizione continua e diretta a rischi derivanti dallo svolgimento prevalente dell'attività in luoghi che, in relazione ai mezzi o sostanze che vi vengono impiegati, sono fonte di pericolo per la salute e l'integrità fisica del dipendente. (officine, cantieri, cucine di grandi dimensioni e simili)
Prestazioni di lavoro che comportino l'esposizione continua e diretta a rischi derivanti dal compimento di attività che implicano l'utilizzo prevalente e diretto di attrezzi, macchinari, sostanze, o strumenti che, per le modalità con cui devono essere impiegati, o per le caratteristiche oggettive del loro funzionamento, o della loro composizione, sono fonte di pericolo per la salute o l'integrità fisica del dipendente

3. Il riconoscimento dell'indennità avviene previa apposita dichiarazione motivata del Responsabile del Settore che segnala i nominativi del personale che svolge le prestazioni di cui al comma 2 del presente articolo e che risulta, come tale, esposto in misura diretta a situazioni di rischio
4. L'erogazione dell'indennità avviene di norma mensilmente sulla base dei dati desunti dal sistema di rilevazione presenze/assenze entro il mese successivo a quello di maturazione del diritto.

Art. 14 – Indennità di disagio

1. Per situazioni di lavoro comportanti disagio, diverse da prestazioni soggette a rischi particolarmente rilevanti, svolte da personale delle categorie A, B, C, si intendono quelle situazioni che possono comportare, per la loro particolare natura o forma organizzativa, problemi per la salute o per il normale svolgimento di relazioni sociali. Sono da intendersi come attività disagiate anche quelle comportanti particolari forme orarie che comunque garantiscano all'utente la fruizione dei servizi anche in orari non usuali e che, comunque, consentono all'ente di garantire situazioni di front-office superiori a quelle possibili con un'articolazione oraria rigida.
2. si individuano le seguenti situazioni di disagio:
- 3.

FATTISPECIE DISAGIO
Svolgimento e gestione attività con forte impatto con il richiedente/utente
Esposizione ad agenti atmosferici ed ambientali da parte del personale che svolge abitualmente la propria attività sul territorio comunale
FATTISPECIE DISAGIO

Esposizione a situazioni di disagio connesse ad attività lavorative prestate al di fuori del normale orario di lavoro in caso di chiamata straordinaria effettuata dal Responsabile per interventi, in presenza di situazioni causate da agenti atmosferici, tellurici e/o comunque imprevedibili, a cui si debba far fronte con estrema urgenza

4. Il riconoscimento dell'indennità avviene previa apposita dichiarazione motivata del Responsabile del Settore che segnala i nominativi del personale che svolge le prestazioni di cui al comma 2 del presente articolo e che risulta, come tale, esposto in misura diretta a situazioni di disagio.
5. l'erogazione della suddetta indennità è subordinata all'effettiva esposizione a disagio e viene erogata con cadenza mensile entro il mese successivo a quello di maturazione del diritto.

Art. 15 – Indennità maneggio valori

1. Ai dipendenti, non responsabili di posizione organizzativa, adibiti in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori di cassa compete una indennità giornaliera proporzionata al valore medio mensile dei valori maneggiati.
2. L'indennità compete per le sole giornate nelle quali il dipendente è effettivamente adibito ai servizi di cui al comma 1; pertanto, non si computano tutte le giornate di assenza o di non lavoro, per qualsiasi causa, oltre a quelle nelle quali – eventualmente – il dipendente in servizio sia impegnato in attività che non comporta maneggio di valori.
3. Tenuto conto dei vigenti limiti contrattuali (art. 36 CCNL 14.09.2000) si stabilisce la seguente graduazione dell'indennità:
 - a) media mensile di valori maneggiati fino a € 500,00 indennità di € 0,52 giornaliera
 - b) media mensile di valori maneggiati superiore ad € 500,00 indennità di € 1,55 giornaliera
4. L'erogazione dell'indennità di maneggio valori avviene annualmente, a consuntivo.


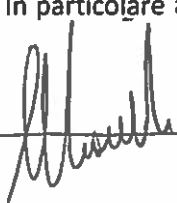
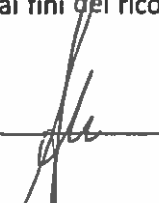

Art. 16 - Indennità per Specifiche Responsabilità – Art.17 comma 2 lettera i)

1. Per personale cui sono state assegnate specifiche responsabilità previste dall'art.17, comma 2, lett. i) del CCNL del 1.4.1999, così come integrato dall'art. 36 del CCNL del 22.1.2004, è prevista una indennità. L'indennità per specifiche responsabilità ha natura retributiva fissa e ricorrente, è erogata mensilmente, a decorrere dal 1/01/2013 e per gli anni successivi, ed è graduata secondo la seguente tabella:

Categoria	Imp. Annuo
Ufficiale di stato civile, anagrafe, elettorale	€ 300
addetti URP	€ 300
messi notificatori con funzioni di ufficiale giudiziario	€ 300

Art. 17 – Indennità per specifiche responsabilità art. 17, comma 2 lett. f)

1. In riferimento a quanto previsto dall'art. 17, comma 2, lettera f), aggiornato da ultimo dall'art. 7, comma 1, del CCNL 09.05.2006, si configurano le posizioni di lavoro caratterizzate da particolari e specifiche responsabilità che saranno appositamente ed esclusivamente attribuite, con apposito provvedimento dai Responsabili di posizione organizzativa al personale appartenente alla categoria B, C e D, in stretta correlazione con la concreta organizzazione del lavoro, l'organizzazione degli uffici e dei servizi, la razionalizzazione ed ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane. In particolare ai fini del riconoscimento

dell'indennità di cui al presente articolo, le posizioni di lavoro devono presentare, necessariamente, uno o più fattispecie di rilevante responsabilità di seguito indicate, mediante l'assunzione delle responsabilità stesse in modo prevalente, sotto il profilo temporale, rispetto all'assolvimento delle prestazioni complessivamente rese:

- Responsabilità di conduzione di gruppi di lavoro (non solo di coordinamento di personale);
 - Responsabilità di conseguimento di obiettivi/risultati/programmi/Piani di attività specifici;
 - Responsabilità di istruttoria di procedimenti particolarmente complessi;
 - Responsabilità di preposizione a strutture complesse/strategiche;
 - Responsabilità di gestione/rendicontazione di risorse;
 - Responsabilità di attività sostitutiva, nell'ambito delle competenze esercitabili;
 - Responsabilità di attività quando non ricorrono le condizioni per l'attivazione di mansioni superiori;
 - Responsabilità di attività implicanti l'esercizio di funzioni di alta specializzazione (per alta specializzazione si intende il conseguimento di una abilitazione per l'esercizio di determinate funzioni es. responsabile della sicurezza nei cantieri, nei luoghi di lavoro, ecc);
 - Responsabilità di elaborazioni decisionali di particolare rilevanza;
 - Responsabilità di elaborazione di pareri e di supporti consulenziali in genere;
 - Responsabilità di gestione di rapporti e relazioni complesse e continuative con interlocutori esterni, di natura comunicativa, informativa, di confronto, ancorché senza poteri decisionali.
2. L'indennità per specifiche responsabilità è determinata, nell'ambito del valore minimo di € 1.000,00 annui lordi e del valore massimo di € 2.500,00 annui lordi.
 3. Le posizioni di lavoro caratterizzate dalle particolari e specifiche responsabilità suindicate saranno individuate dal Funzionario Responsabile di settore in stretta correlazione con la concreta organizzazione del lavoro, l'organizzazione degli uffici e servizi, la razionalizzazione ed ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane. L'individuazione delle posizioni di lavoro e la definizione dell'importo dell'indennità, richiedono apposita conferenza dei Funzionari Responsabili di settore al fine di garantire un'equa proporzione tra indennità e responsabilità attribuite. Nelle more di approvazione di apposito regolamento sui procedimenti amministrativi in cui saranno stabiliti gli indici di responsabilità relativi ai vari procedimenti.
 4. Ai fini dell'anzidetta attribuzione e nell'ottica di una uniformità di valutazione, i responsabili dovranno preliminarmente confrontarsi tra loro e con il Segretario/Direttore Generale.
 5. L'indennità per specifiche responsabilità di norma è erogata mensilmente.
 6. Al personale in part-time l'indennità sarà rideterminata in misura corrispondente.

Art. 18 - Indennità di turno

1. Ai sensi dell'art. 22 comma 1) CCNL 14/09/2000, si conviene che per effetto di eventuali articolazioni di orario di servizio richiesto agli Agenti di Polizia Locale, trova applicazione il riconoscimento del predetto beneficio.

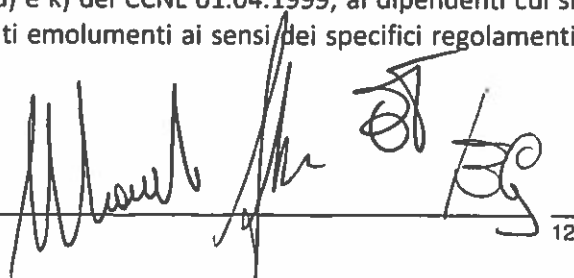
Art. 19 - Indennità di Convenzione

1. Ai sensi dell'art. 13 del CCNL 22/01/2004, la disciplina dei commi 3, 4, 5 e 6 trova applicazione anche nei confronti del personale utilizzato a tempo parziale per le funzioni e i servizi in convenzione. I relativi oneri sono a carico delle risorse per la contrattazione decentrata dell'ente di appartenenza.

CAPO VI – COMPENSI PREVISTI DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE

Art. 20 – Compensi previsti da particolari disposizioni di legge

1. In riferimento a quanto previsto dall'art. 15, comma 1, lett. d) e k) del CCNL 01.04.1999, ai dipendenti cui si applica il presente accordo decentrato possono essere erogati emolumenti ai sensi dei specifici regolamenti vigenti nell'ente.



Art. 21 – Piani di Razionalizzazione

1. Le Parti condividono l'opportunità di applicare la disposizione dell'art. 16 del DL 98/2011 che prevede che le Amministrazioni possano adottare ogni anno, entro il 31 marzo, piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, e che le eventuali economie aggiuntive siano utilizzate nell'importo massimo del 50 per cento per la contrattazione integrativa in aumento del fondo del salario accessorio.

TITOLO III – DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Art. 22 – Telelavoro

1. I dipendenti partecipanti a progetti sperimentali di telelavoro, ai sensi dell'art.1 del CCNL 14.09.2000, possono partecipare ai progetti di produttività e saranno assoggettati alla valutazione finale prevista dalla vigente regolamentazione in materia.

Art. 23 – Personale in gestione associata

1. Nel caso di gestione associata di funzioni e/o servizi potranno essere concordate delle specifiche integrazioni al presente contratto collettivo decentrato tenuto conto di quanto stabilito dalle rispettive convenzioni.
2. Gli incentivi previsti dalle convenzioni in essere continuano a trovare applicazione fino alla scadenza della convenzione stessa.

Art. 24 – Mensa

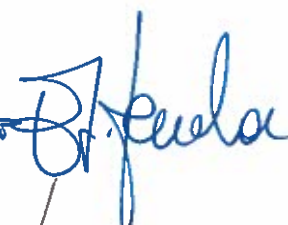



1. Il costo massimo previsto per il servizio sostitutivo della mensa, a partire dal 1° gennaio 2014 viene stabilito in €. 10,50. L'Amministrazione Comunale riconosce fino al rimborso di €.7,00 (2/3 del costo massimo).

Art. 25 – Norme transitorie

1. In via transitoria per l'anno 2013 la produttività di cui all'art. 10, l'indennità di rischio di cui all'13, l'indennità di disagio di cui all'art. 14, l'indennità per specifiche responsabilità di cui all'art. 17 vengono erogate con i criteri stabiliti con il sistema precedente CCDDI in vigore fino al 31.12.2012;

Art. 26 – Norma finale

1. Per quanto non previsto dal presente CCDI in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti. Le disposizioni contenute in precedenti contratti collettivi decentrati integrativi nelle materie non disciplinate dal presente contratto conservano la propria efficacia sino alla loro sostituzione. Il presente contratto determina l'abrogazione implicita delle norme dei precedenti CCDI contenenti la medesima disciplina.

CISL 
P.S.V. 
 



COMUNE DI GALZIGNANO TERME

Provincia di Padova

COPIA

N. 55
del 22-04-2015

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto:	APPROVAZIONE PREINTESA DELL'ACCORDO DECENTRATO INTEGRATIVO AZIENDALE PER IL TRIENNIO 2013 - 2015. AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA.
-----------------	---

L'anno **duemilaquindici** addì **ventidue** del mese di **aprile** alle ore **19:12**, nella Residenza Municipale, per riunione di Giunta. Eseguito l'appello risultano:

MASIN RICCARDO	SINDACO	P
MILANI NICOLA	VICE SINDACO	A
MIOLA STEFANO	ASSESSORE	P
BERTOLIN SILVIA	ASSESSORE	P

Assiste alla seduta la signora **NORTI DR.SSA MARIALUISA** SEGRETARIO COMUNALE
Il Signor **MASIN RICCARDO**, in qualità di **SINDACO**, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

-
- Non soggetta a controllo di legittimità
 - Trasmesso elenco ai Capigruppo Prot. n in data
 - Trasmessa alla Prefettura di Padova il (art.135, comma 7, D.Lgs. 267 del 18.08.2000)
 - Trasmessa alla Sezione Regionale della Corte dei Conti in data
-

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio, Visto lo statuto comunale;

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata, all'albo pretorio "on line", in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Dalla residenza comunale, li _____

N° _____ Registro atti pubblicati

Il Responsabile del Servizio
F.to Lionello Marco

PROPOSTA DI DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE DEL 17-04-2015 N. 61

Oggetto:	APPROVAZIONE PREINTESA DELL'ACCORDO DECENTRATO INTEGRATIVO AZIENDALE PER IL TRIENNIO 2013 - 2015. AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA.
-----------------	---

PREMESSO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 26.11.2013, è stata costituita ai sensi degli artt. 5, comma 2, e 10, comma 1, del C.C.N.L. per il personale del comparto "Regioni, - Autonomie Locali" 01.04.1999, la delegazione di parte pubblica abilitata alle trattative sugli istituti rimessi a livello di contratto collettivo decentrato integrativo;

RICHIAMATO l'art. 4 del CCNL 1.4.1999, in ordine alla stipulazione del contratto collettivo decentrato integrativo per l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 15 nel rispetto della disciplina stabilita dall'art. 17 del CCNL medesimo;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n.157 del 19.12.2014, con la quale si è provveduto alla costituzione definitiva del fondo per le risorse decentrate anno 2013 e alla sua destinazione nel rispetto dei CCNL e delle norme vigenti;

PRESO ATTO che in data 19.03.2015 la delegazione trattante di parte pubblica e sindacale ha siglato la preintesa del contratto decentrato integrativo a livello di Ente per il triennio 2013/2015 – parte normativa;

DATO ATTO che, ai fini della compatibilità del contratto con i vincoli di bilancio, la bozza allegato sub. "A", unitamente alla relazione illustrativa allegato sub. "B" ed alla relazione tecnico-finanziaria del Responsabile del servizio finanziario allegato sub. "C", è stata inviata al Revisore del Conto, per le verifiche di competenza, che ha espresso il proprio parere favorevole in data 21.04.2015 allegato sub. "D";

PRESO ATTO che in sede di costituzione del fondo anno 2013 è stato rispettato il dettato normativo di cui all'art. 9, comma 2bis del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122;

RITENUTO pertanto opportuno, ai sensi dell'art. 5 del CCNL 1/4/1999, come modificato dal CCNL 22.01.2004, esprimere la propria approvazione dell'accordo decentrato integrativo per il triennio 2013/2015, come da verbale del 19.03.2015 che si allega alla deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il T.U. Enti Locali approvato con D. Lgs. del 18.08.2000 n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

SI PROPONE

1. Di dare atto che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di approvare l'accordo decentrato integrativo per il triennio 2013/2015, siglato in data 19.03.2015, con il quale vengono applicate le disposizioni disciplinate dai C.C.N.L. del comparto Regioni e Autonomie Locali nonché dalle norme di legge vigenti.
3. Di autorizzare la delegazione trattante di parte pubblica alla stipula formale del contratto.
4. Di demandare ai responsabili dei servizi competenti gli adempimenti conseguenti.
5. Di disporre l'invio all'ARAN, dopo, la stipula, del CDI, oltre che l'effettuazione degli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza dei contratti aziendali di cui alla vigente normativa.

PARERI DI COMPETENZA

Premesso che la proposta di deliberazione di Giunta Comunale in ordine all'oggetto in delibera, ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dagli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 nelle seguenti risultanze:

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Esaminata la presente proposta di deliberazione, rilascia:

- il parere Favorevole di regolarità contabile e della copertura finanziaria ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000;
- l'attestazione di aver accertato preventivamente ai sensi delle normative relative alla tempestività dei pagamenti della Pubblica Amministrazione e del patto di stabilità che il programma dei seguenti pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Esprime ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000, parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Lì 22-04-2015

Il Responsabile del servizio
F.to Lionello Marco

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione così come sopra esposta;

VISTI i pareri del Responsabile del servizio interessato e del Responsabile di Ragioneria, previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

DOPO breve discussione d'intesa sull'argomento e non essendovi da registrare alcuna osservazione e/o integrazione alla suddetta proposta;

Con voti unanimi favorevolmente espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Di far propria la proposta di deliberazione suesposta nella sua formulazione integrale, ovvero, senza alcuna modificazione ne' integrazione.
- 2) Di comunicare, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, contestualmente alla pubblicazione, il presente provvedimento ai Capigruppo consiliari.

SUCCESSIVAMENTE con voti unanimi favorevolmente espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione urgente e conseguentemente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 si avverte che, avverso il presente atto in applicazione del D.Lgs. 9 luglio 2010, n. 104, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere:

- ♦ per violazione di legge, per incompetenza ed eccesso di potere, entro 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto
o in alternativa
- ♦ entro 120 giorni sempre dall'ultimo di pubblicazione, al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199*.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to MASIN RICCARDO

II SEGRETARIO COMUNALE
F.to NORTI DR.SSA MARIALUISA

**DENUNCE DI ILLEGITTIMITA' O VIZI DI COMPETENZA
CONTROLLO SU RICHESTA DEI CONSIGLIERI**
(art. 127, comma 1°, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

La presente deliberazione, oggetto di denuncia di illegittimità/competenza in data _____ ai sensi del 1° comma dell'articolo 127 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, viene oggi rimessa al Comitato Regionale di Controllo, sezione provinciale di Mestre per il controllo dei vizi denunciati

Li

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134, comma 3°, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa **E' DIVENUTA ESECUTIVA** ai sensi del 3° comma dell'articolo 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Li

IL RESPONSABILE SETTORE SEGRETERIA
F.to Rag. Marco Lionello

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN SEGUITO A CONTROLLO PREVENTIVO
(art.134 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo Pretorio del Comune ed è pervenuta al Comitato Regionale di Controllo, sezione Provinciale di Mestre in data _____ al n° _____ in seguito a:

- denuncia di vizio di legittimità/competenza dei consiglieri (art.127, comma 1°, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)
 per iniziativa della Giunta Comunale (art.127, comma 3°, D.Lgs. 18.08.2000, n.267)
- nei suoi confronti non è intervenuti, nei termini prescritti, un provvedimento di annullamento, per cui la stessa pertanto **E' DIVENUTA ESECUTIVA** ai sensi del 1° comma dell'art.134 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.
 - il Comitato stesso non ha riscontrato vizi di legittimità, come da comunicazione n° _____ definita in data _____ per cui la stessa **E' DIVENUTA ESECUTIVA** ai sensi del 1° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.
 - il Comitato stesso, riscontrando vizi di legittimità/competenza **HA ANNULLATO** la deliberazione nella seduta del _____ al n. _____

Li

IL RESPONSABILE SETTORE SEGRETERIA
F.to

La Sezione di Mestre del Comitato Regionale di Controllo con sua nota n° _____ in data _____ ha chiesto la produzione di elementi integrativi.

IL RESPONSABILE SETTORE SEGRETERIA
F.to

Controdeduzioni del Comune n° _____ in data _____
Ricevute dalla Sezione del Comitato di Controllo il _____

IL RESPONSABILE SETTORE SEGRETERIA
F.to

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Addì

IL FUNZIONARIO INCARICATO

LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONTRATTO DECENTRATO

Nota metodologica: La relazione è preparata dal settore personale del comune; è attestata dal collegio dei revisori dei conti/revisore unico; è pubblicata sul sito internet del comune ed è trasmessa all'Aran ed al CNEL unitamente al contratto decentrato.

MODULO 1: Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		Preintesa : 19.03.2015 Contratto Definitivo:
Periodo temporale di vigenza		triennio 2013 – 2015
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Componenti: Corradin Albino - Area Amministrativi e Polizia Locale Lionello Marco - Area Segreteria e Finanziaria Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): CISL-FP RSU (componenti): Garbin Emanuela – Area Tecnica
Soggetti destinatari		Personale non dirigente.
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Accordo decentrato integrativo parte normativa triennio 2013 – 2015 relativo all'individuazione dei sistemi di quantificazione e dei criteri di ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie per l'incentivazione del personale e per l'erogazione dei compensi accessori.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È in fase di acquisizione la certificazione del revisore dei conti.
		(Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli)
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del <u>D.Lgs. 150/2009</u> (non vincolante per gli enti locali)? Con deliberazione di G.C. n. 129 del 29.10.2013 è stato approvato il Piano delle Performance 2013 e con deliberazione di G.C. n. 156 del 19.12.2014 è stato approvato il Piano delle Performance 2014/2016.
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del <u>D.Lgs. 150/2009</u> (non vincolante per gli enti locali)? Con deliberazione di G.C. n. 10 del 29.01.2014 è stato approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016 e con deliberazione di G.C. n. 12 del 28.01.2015 è stato approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017.
È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del <u>D.Lgs. 150/2009</u> ? Sì per quanto di competenza.		
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del <u>D.Lgs. 150/2009</u> ? L' O.I.V. ha validato la Relazione delle Performance 2013 approvata con deliberazione di G.C. n. 152 del 10.12.2014 in data 30.12.2014	
Eventuali osservazioni		

MODULO 2: Illustrazione dell'articolato del contratto decentrato integrativo triennio 2013/2015:

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Quadro normativo e contrattuale
- Art. 2 – Ambito di applicazione, durata, decorrenza, disciplina transitoria
- Art. 3 – Verifiche dell'attuazione del contratto
- Art. 4 – Interpretazione autentica dei contratti decentrati
- Art. 5 – Relazioni Sindacali

TITOLO II – SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

CAPO I – SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

- Art. 6 – Individuazione dei servizi pubblici essenziali ai sensi della legge 12 giugno 1990, n. 146

TITOLO III – RISORSE E PREMIALITA'

CAPO I – RISORSE E PREMIALITA'

- Art. 7 – Quantificazione delle risorse
- Art. 8 – Strumenti di premialità
- CAPO II – CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE
- Art. 9 – Criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie

CAPO III – LA PRODUTTIVITA'

- Art. 10 – Produttività

CAPO IV – PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE

- Art. 11 – Progressione economica orizzontale

CAPO V – FATTISPECIE, CRITERI, VALORI E PROCEDURE PER INDIVIDUARE E CORRISPONDERE I COMPENSI RELATIVI A PRESTAZIONI DISAGIATE ED A SPECIFICHE/PARTICOLARI RESPONSABILITA'

- Art. 12 – Principi generali
- Art. 13 – Indennità di rischio
- Art. 14 – Indennità di disagio
- Art. 15 – Indennità maneggio valori
- Art. 16 - Indennità per Specifiche Responsabilità – Art.17 comma 2 lettera i)
- Art. 17 – Indennità per specifiche responsabilità art. 17, comma 2 lett. f)
- Art. 18 - Indennità di turno
- Art. 19 - Indennità di Convenzione

CAPO VI – COMPENSI PREVISTI DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE

- Art. 20 – Compensi previsti da particolari disposizioni di legge
- Art. 21 – Piani di Razionalizzazione

TITOLO III – DISPOSIZIONI PARTICOLARI

- Art. 22 – Telelavoro
- Art. 23 – Personale in gestione associata
- Art. 24 – Mensa
- Art. 25 – Norme transitorie
- Art. 26 – Norma finale

QUADRO SINTETICO DELLE MODALITÀ DI UTILIZZO DEL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE 2013

Sulla base dei criteri di cui all'articolo 7 le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Risorse stabili	€ 55.228,69
Risorse variabili	€ 21.840,21
Totale	€ 77.068,90
indennità di comparto quota 2003 a carico fondo risorse (art. 33 - comma 4 - lett b) al 31/12/2008	€ 1.005,94
indennità di comparto quota 2004 a carico fondo risorse (art. 33 - comma 4 - lett c) al 31/12/2008	€ 4.945,73
Fondo progressioni orizzontali per 13 mensilità già assegnate	€ 20.434,43
Indennità di rischio e disagio	€ 2.049,98
Indennità di turno Agenti P.M.	€ 3.846,78
Indennità per specifiche posizioni di lavoro e responsabilità presunte - Art. 17 lett.f) e lett) i) CCNL 1/4/1999	€ 8.600,05
Produttività	€ 19.540,70
Art. 17 - comma 2 - lett. g) - Incentivaz. specifiche attività di cui art. 15 comma 1 lett.k) CCNL 1.4.1999 (Compensi ISTAT - Censimento Popolazione)	€ 1.562,74
Art. 17 - comma 2 - lett. g) - Incentivaz. specifiche attività di cui art. 15 comma 1 lett.k) CCNL 1.4.1999 (Art. 18 L. 109/94)	€ 15.082,55
Totale impiego risorse	€ 77.068,90

QUADRO SINTETICO DELLA APPLICAZIONE DELLA "MERITOCRAZIA"

- I criteri che presiedono alla erogazione della indennità di produttività al personale sono stabiliti dal Regolamento per la Misurazione e Valutazione della Performance (approvato con deliberazione della G.C. n. 36 del 26.03.2014).
- I criteri che presiedono all'attribuzione delle progressioni orizzontali, stabiliti dall'art.11 dell'accordo decentrato approvato, riguardano la formazione, la valutazione e l'anzianità di servizio, con punteggi variabili a seconda della categoria di appartenenza del personale a tempo indeterminato, nel rispetto di quanto previsto dall'art.23 del D.Lgs. n. 150/2009.



Cod. 05-0055-004
CEL ENTRICE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO-FINANZIARIO
M. L. L. L.

LA RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO ANNO 2013

Nota metodologica: La relazione è preparata dal settore economico-finanziario del comune; è attestata dal collegio dei revisori dei conti/revisore unico; è pubblicata sul sito internet del comune ed è trasmessa all'Aran ed al CNEL unitamente al contratto decentrato.

MODULO 1: Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Data e provvedimento di costituzione del Fondo: Deliberazione di G.C. n. 157 del 19.12.2014
 Parte stabile: € 55.228,69
 Parte variabile: € 21.840,21

1.1 Risorse stabili

	Ammontare	Note
Risorse storiche consolidate (fondi ex <u>CCNL 6 luglio 1995</u> , risorse destinate al Led etc.)	42.439,95	
Incrementi previsti dai CCNL (2001, 2004, 2006, 2008)	8.722,81	
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità (Ria, assegni ad personam dei cessati etc)	4.065,93	

1.2 Risorse variabili

	Ammontare	Note
Art. 15, comma 2, <u>CCNL 1 aprile 1999</u>	5.194,92	
Art. 15, comma 5, <u>CCNL 1 aprile 1999</u>	==	
Art. 15, comma 1, lettera d, <u>CCNL 1 aprile 1999</u>	==	
Art. 15, comma 1, lettera k, <u>CCNL 1 aprile 1999</u>	16.645,29	
Altri incrementi		

1.3 Decurtazioni del fondo

	Ammontare	Note
Art. 9, comma 2 bis, <u>D.L. 78/2010</u>	==	
Altre decurtazioni	==	

1.4 Totale fondo

Parte stabile	55.228,69
Parte variabile	21.840,21
Totale fondo	77.068,90
Risorse che non sono comprese nel tetto al fondo per la contrattazione decentrata	

1.5 Risorse temporaneamente allocate fuori dal fondo (parte eventuale)

	Ammontare	Note
Progressioni economiche		
Incrementi delle progressioni economiche per aumenti disposti dai CCNL	==	
Risorse previste da specifiche norme di legge	==	
Altre risorse	==	

MODULO 2: Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

2.1 Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

	Ammontare	Note
Progressioni economiche già attribuite	20.434,43	
Indennità di comparto (quote a carico del fondo)	5.951,67	
Posizioni organizzative (enti con i dirigenti)	==	
Altre destinazioni	==	

2.2 Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

	Ammontare	Note
Nuove progressioni economiche	==	
Posizioni organizzative (enti con i dirigenti)	==	
Produttività	19.540,70	
Turno	3.846,78	
Specifiche responsabilità	8.600,05	
Disagio	969,98	
Rischio	1080,00	
Reperibilità	==	
Maneggio valori	==	
Personale docente ed educativo asili nido	==	
Altre indennità	16.645,29	

2.3 Destinazioni ancora da regolare (eventuale)

	Ammontare	Note
Alte professionalità	==	
Altre destinazioni	==	

2.4 Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

	Ammontare	Note
Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione	26.386,10	
Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo	50.682,80	
Destinazioni ancora da regolare (eventuale)	==	
Totale	77.068,90	

2.5 Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo (parte eventuale)

	Ammontare	Note
Progressioni economiche		
Incrementi delle progressioni economiche per aumenti disposti dai CCNL	==	
Risorse previste da specifiche norme di legge	==	
Altre risorse	==	

2.6 Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

	Ammontare risorse utilizzate	Note
Copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 26.386,10	Le risorse stabili ammontano a € 55.228,69, per cui coprono interamente le destinazioni di utilizzo aventi carattere di certezza e stabilità (indennità di comparto e progressioni orizzontali).
Rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici	€ 19.540,70	L'indennità di produttività al personale è attribuita in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento per la Misurazione e Valutazione della Performance - D.Lgs. 150/2009 (approvato con deliberazione della G.C. n. 36 del 26.03.2014).
Rispetto del principio di selettività delle progressioni	==	Non sono state assegnate ulteriori progressioni economiche.

MODULO 3: Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa

3.1.1 Totale fondo

Parte stabile	55.228,69
Parte variabile	21.840,21
Totale fondo	77.068,90

3.1.2 Risorse temporaneamente allocate fuori dal fondo (parte eventuale)

	Ammontare	Note
Progressioni economiche	==	
Incrementi delle progressioni economiche per aumenti disposti dai CCNL	==	
Risorse previste da specifiche norme di legge	==	
Altre risorse	==	

3.2.1 Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

	Ammontare	Note
Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione	26.386,10	
Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo	50.682,80	
Destinazioni ancora da regolare (eventuale)	==	
Totale	77.068,90	

3.2.2 Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo (parte eventuale)

	Ammontare	Note
Progressioni economiche	==	
Incrementi delle progressioni economiche per aumenti disposti dai CCNL	==	
Risorse previste da specifiche norme di legge	==	
Altre risorse	==	

MODULO 4: Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

4.1 Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Indicazione delle modalità con cui viene verificata preventivamente la copertura del Fondo con risorse di bilancio

a. Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;
Le risorse stabili ammontano a € 55.228,69, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (indennità comparto, progressioni orizzontali,) ammontano a € 26.386,10. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

4.2 Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Indicazione dell'effettivo non superamento del Fondo per le risorse decentrate dell'anno 2010

b. Confronto fondo risorse decentrate anno 2010 con anno 2013 per rispetto limite di spesa.

	Fondo risorse decentrate	anno 2010	anno 2013
1	parte stabile	55.228,69	55.228,69
2	parte variabile	7.194,92	21.840,21
	di cui:		
3	non neutra (art. 15 c.2 CCNL01.04.19999)	5.194,92	5.194,92
4	neutra	2.000,00	16.645,29
	- Dlgs 163/2006		15.082,55
	- Istat: censimento		1.562,74
	- Art. 15 - comma 5 - Attivaz. Servizio Referente Prot.Civ.	2.000,00	
5 risulta da (1+3)	Totale Fondo da confrontare	60.423,61	60.423,61
6	riduzione per cessazioni		0
7	Fondo anno 2013		77.068,90
8	stabile		55.228,69
9	variabile		21.840,21

4.3 Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Attestazione della effettiva copertura delle varie voci del Fondo con risorse di bilancio

c. Il totale del fondo, determinato in via provvisoria con determinazione n. 180 del 26.09.2013 e definitiva con deliberazione di Giunta Comunale n. 157 del 19.12.2014, è stato impegnato sui capitoli del titolo 1° all'intervento 01 voce economica 20 del bilancio di previsione 2013;

Le somme per oneri riflessi sono state impegnate sui capitoli del titolo primo intervento 01 voce economica 21 del bilancio di previsione 2013.

Le somme per IRAP sono state impegnate sui capitoli del titolo 1° intervento 07 del bilancio di previsione 2013; Le somme non ancora erogate, relative alla quota a saldo della produttività collettiva 2013 sono impegnate nel titolo 1° all'intervento 01 voce economica 20, in conto residui 2013 del Bilancio di previsione 2015, mentre gli oneri riflessi e l'irap sono stanziati negli appositi capitoli del titolo 1° rispettivamente : intervento 01 voce economica 21 e intervento 07, in conto competenza del Bilancio di previsione 2015.

Non ci sono oneri indiretti senza copertura di bilancio.



RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
N. 157/2014
19.12.2014

[Handwritten signature]

Verbale del 21/04/2015

COMUNE DI GALZIGNANO TERME

Viene sottoposta al Revisore Contabile la preintesa dell'accordo decentrato integrativo aziendale per il triennio 2013 - 2015."

Il sottoscritto Belluco dr. Paolo,

Visto lo Statuto ed il Regolamento di contabilità e visto il parere favorevole da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

Atteso che l'articolo 239, comma 1, lettera b.1) del d.Lgs. n. 267/2000 (come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174), prevede che l'organo di revisione esprima parere in ordine agli strumenti di programmazione economico finanziaria;

Premesso

- Che l'art. 5, comma 3, del CCNL del 01.04.1999 per il personale non dirigente del comparto Regioni e Autonomie Locali, come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22.01.2004 prevede che "...il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, sono effettuati dal collegio dei revisori...A tal fine, l'ipotesi di contratto decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata a tali organismi entro 5 giorni, corredata da apposita relazione illustrativa e da relazione tecnico-finanziaria. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'Organo di Governo dell'Ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto";
- Che, inoltre l'art. 40, comma 3-sexies del D.lgs. 165/2001, prevede che "...a corredo di ogni contratto integrativo le PP.AA. redigono una relazione tecnico-finanziaria ed un relazione illustrativa... tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40 bis comma 1;
- Che l'art. 40 bis, comma 1 dello stesso decreto prosegue sancendo che "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori...";
- Che il parere del revisore attiene, quindi, alla compatibilità dei costi (sostanzialmente la copertura finanziaria) e alla corretta applicazione delle norme di legge;
- Che detto controllo va effettuato prima dell'autorizzazione da parte della Giunta Comunale alla firma definitiva dell'accordo stesso;

Visto

- Che la delegazione trattante di parte pubblica, le organizzazioni sindacali e le R.S.U. hanno siglato in data 19.03.2015 una preintesa per l'applicazione del contratto decentrato integrativo del personale non dirigente del Comune di Galzignano Terme anni 2013-2015;
- Che le conseguenti Relazioni Illustrativa e Tecnico-Finanziaria redatte e sottoscritte dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 40, comma 3 - sexies del D.Lgs. 165/2001, illustra i criteri di formazione del fondo per la contrattazione decentrata (risorse e fonti di finanziamento), indica l'entità della spesa a carico del Bilancio dell'Ente e dalla quale emerge la compatibilità dei costi della contrattazione con i vincoli di bilancio;
- Che tale relazione illustrativa è stata redatta in conformità agli schemi di cui alla Circolare n. 25 del 19.07.2012 della Ragioneria Generale dello Stato;

Accertato

- Che l'ammontare complessivo delle risorse decentrate ex art. 31 CCNL 22.01.2004 per l'anno 2013, come quantificate, al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente, nel corpo della relazione Tecnico-Finanziaria in € 77.068,90 trova finanziamento nei relativi capitoli di Bilancio;
- Che il fondo 2013 non è superiore al fondo 2010 come stabilito dall'art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010;
- Che non sono state stanziare risorse per ulteriori progressioni economiche orizzontali oltre a quelle riconosciute negli anni precedenti;

Certifica

1. Che la materia disciplinata dalla preintesa rientra fra le materie oggetto di contrattazione decentrata ai sensi dell'art. 4 del CCNL 1 aprile 1999.
2. Che le risorse iscritte sul fondo in parte stabile e variabile sono conformi a quelle specificate dalle disposizioni contrattuali nazionali che presiedono alla costituzione del fondo.
3. Che i costi della contrattazione decentrata 2013, così come esposti nella relazione illustrativa e nella relazione tecnico-finanziaria in premessa richiamate, sono compatibili con i vincoli del bilancio 2013 e con il vincolo del contenimento della spesa di personale.
4. Che l'erogazione del fondo avviene in conformità agli istituti previsti e disciplinati dai contratti collettivi nazionali.

Il Revisore del Conto

Dr. Paolo Belluco

